



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **4** del **26/01/2023**

Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE SISTEMA DI INCLUSIONE SOCIALE PER L'ABITARE. APPROVAZIONE E ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DI ALLOGGI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO.**

Adunanza ordinaria del 26/01/2023 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,30.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	X	-
Belgiorno Claudio	X	-	Betti Eva	X	-
Biagioni Marco	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Cocci Tommaso	-	X	Curcio Marco	-	X
Facchi Antonio Nelson	X	-	Faltoni Monia	X	-
Fanelli Giannetto	X	-	Garnier Marilena	-	X
Guerrini Martina	-	X	La Vita Silvia	X	-
Lafranceschina Mirko	X	-	Lin Teresa	X	-
Longobardi Claudia	X	-	Maioriello Carmine	X	-
Meoni Andrea	X	-	Mugnaioni Sandra	X	-
Norcia Silvia	X	-	Ovattoni Patrizia	X	-
Romei Enrico	X	-	Rosati Matilde Maria	X	-
Sapia Marco	X	-	Sciumbata Rosanna	X	-
Soldi Leonardo	X	-	Spada Daniele	X	-
Stanasel George Claudiu	X	-	Tassi Paola	X	-
Tinagli Lorenzo	X	-	Wong Marco	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Leoni Flora, Faggi Simone, Sbolgi Giacomo

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE SISTEMA DI INCLUSIONE SOCIALE PER L'ABITARE. APPROVAZIONE E ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DI ALLOGGI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PRATO.**

Relazione del Dirigente

I Comuni declinano sul territorio il concetto di “Stato sociale” attivando servizi e interventi per promuovere il benessere di tutti i cittadini ed eliminare le condizioni di bisogno, in modo da consentire a tutti l'effettivo godimento dei diritti civili e politici e garantire il libero sviluppo della personalità, in ossequio al compito fondamentale della Repubblica Italiana di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.

I concetti di sicurezza e solidarietà sociale hanno cominciato a radicarsi nel Paese a partire dal secondo dopoguerra, per essere poi affermati con il DPR 617/1977 che ha previsto l'erogazione di servizi e prestazioni di sicurezza sociale a favore dei singoli o gruppi in condizione di disagio. Con la legge 328 del 2000 è stato costruito il sistema integrato di servizi e interventi sociali nazionale, per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza e per prevenire eliminare o ridurre le condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia. Con il Decreto legislativo 112/1998 sono poi stati definiti gli «interventi e servizi sociali» e sono state attribuite le competenze in materia di servizi sociali: lo Stato ha funzioni di programmazione e coordinamento e determina i livelli essenziali delle prestazioni da garantirsi su tutto il territorio nazionale; alle regioni e agli enti locali spetta una ampia competenza residuale, ossia su tutte le funzioni non espressamente attribuite allo Stato e a INPS. (art. 129-131 D. lgs 112/98).

Tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali è indicata l'accoglienza in strutture residenziali per soggetti fragili, come stabilito dal comma 4 dell'art. 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 che ha previsto che le regioni e per esse i comuni, debbano garantire, fra l'altro, “*strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali*”. Recentemente il comma 2-bis dell'art. 89 del D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) e la legge 30 dicembre 2021 n. 234 hanno ribadito che i servizi previsti all'articolo 22, comma 4, della legge 328/2000, sono da considerarsi servizi pubblici essenziali.

La conferma della centralità del tema dell'abitare si ritrova nelle “*Linee d'indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*”, approvate con decreto 16 dicembre 2014, n. 206, che pongono come obiettivo prioritario degli interventi sociali quello di assicurare ai cittadini “*prima di tutto una casa*”, secondo il modello di *Housing First*, già da tempo sperimentato negli USA e in Europa. L’*Housing First* nasce negli anni novanta a New York con il progetto “*Pathways to Housing*”, basato sull'assunto principale che la disponibilità di una casa propria incida positivamente sul benessere psico-fisico della persona e favorisca una reale inclusione sociale. A partire dal 2006, il modello housing first si è diffuso anche in Europa. In Italia si sperimenta a partire del 2015 e tali interventi sono



stati inseriti fra i progetti finanziati con i fondi del PNRR, nella Missione 5, intervento 1.3.1..

L'housing (la dimora) è considerato in questa logica come "diritto umano di base e come strumento di cura della persona" (linee attuative del PNRR). A tal fine *"occorre seguire un approccio al recovery orientato a sostenere la persona nel recupero delle relazioni sociali, del proprio ruolo nella comunità e nel lavoro, ricostruire il senso di appartenenza e condurre, gradualmente e con progetti personalizzati, verso l'autonomia e il miglioramento o superamento delle condizioni di disagio iniziali"*.

Fin dal 2009 il Comune di Prato si è dotato di un Regolamento Per la concessione temporanea di alloggi di proprietà del Comune di Prato, approvato con DCC 64 del 22/04/2009, per disciplinare l'utilizzo degli alloggi assegnati per le situazioni di emergenza alloggiativa e di abitare supportato, rivolti alle persone con disabilità psichica.

Nel tempo, proprio per garantire risposte adeguate ad un bisogno crescente e differenziato di interventi, alle modalità previste dal Regolamento se ne sono affiancate altre, in base alle previsioni della normativa regionale sugli alloggi ERP o sugli alloggi in utilizzo autorizzato, o in base alla normativa sulle strutture residenziali comunitarie, o in seguito a deliberazioni di giunta comunale o a linee guida dirigenziali, generando un sistema di interventi che andava oltre alla sola gestione degli alloggi di proprietà comunale di emergenza alloggiativa o di abitare supportato.

Anche il Documento Unico di Programmazione del Comune di Prato 2022-2024 ha riconosciuto alle politiche sulla casa un ruolo fondamentale per l'ente, prevedendo l'obiettivo strategico "Una casa per tutti" per "accrescere l'offerta di opportunità abitative per le persone meno abbienti, riducendo l'attesa degli alloggi popolari e favorendo azioni di social housing".

Il Documento di programmazione prevedeva di "sostenere le diverse esigenze di bisogno supportando le fragilità genitoriali, migliorando di vita degli anziani e delle famiglie che li hanno in carico, valorizzando i processi di autonomia dando risposte differenziate alle necessità di emergenza alloggiativa, contrastando la povertà".

In adesione all'obiettivo strategico, nel 2021 è stato approvato l'obiettivo PEG biennale 2021-2022 PL 15 *Prima accoglienza alloggiativa*, per condurre all'approvazione di un nuovo Regolamento in ambito abitativo " alla luce dell'innovazione completa del sistema di accoglienza in emergenza abitativa attualmente in essere, situazione che comporta un nuovo assetto dell'intervento abitativo. Il regolamento proporrà soluzioni a situazioni di emergenza abitativa che non trovano risposta con la procedura ordinaria di intervento stabilita dai bandi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.). Esso dovrà stabilire i requisiti di accesso, le procedure ed i controlli al fine di verificare lo stato di disagio socio-economico che motiva il sostegno dell'Amministrazione comunale, disciplinare le modalità di gestione degli alloggi di emergenza abitativa, stabilire le caratteristiche dei contributi economici erogabili, gli interventi di ammissione in strutture residenziali di accoglienza, ecc."

Per quanto riguarda il bisogno abitativo, Prato soffre una serie di problematiche legate alla difficoltà delle famiglie di permettersi un alloggio adeguato, come dimostrano le molte famiglie inserite in strutture comunitarie di accoglienza, in alloggi di housing sociale o di emergenza alloggiativa. Anche l'elevato numero di domande per gli alloggi ERP è sintomatico della necessità di un supporto pubblico al bisogno abitativo. Il mercato delle locazioni appare anch'esso fortemente condizionato da dinamiche locali, da una forte

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



immigrazione per lavoro che richiede sistemazioni alloggiative. I Servizi sociali professionali registrano costanti accessi di emergenza alloggiativa sia da parte di nuclei familiari in grave disagio socio-economico, che di famiglie con redditi modesti e occupazioni non stabili che non consentono di accedere al mercato privato delle locazioni o dell'acquisto di un alloggio. Prato risulta anche una delle prime provincie per numero di sfratti ogni 100 famiglie che vivono in affitto, seconda solo a Pistoia e ben al di sopra della media regionale.

La bassa presenza di alloggi ERP nel nostro territorio provinciale (1800 alloggi a fronte di una popolazione di persone) la porta al penultimo posto in regione nella percentuale alloggi ERP/abitanti. Fino a qualche decennio fa, le famiglie pratesi riuscivano ad accedere all'acquisto di un proprio alloggio o alla locazione in autonomia, per la situazione economica stabile del distretto tessile, pertanto l'investimento in alloggi ERP risultava adeguato assai più dei giorni nostri, nei quali invece, risulta assai sottodimensionato rispetto al concreto fabbisogno, scaturente da una situazione di grave crisi economica e occupazionale.

L'Accoglienza e il supporto all'abitare, nel Comune di Prato, sono perciò rivolti a tutti coloro che, in un determinato momento della loro vita, si trovano in una situazione in cui non vi è più la disponibilità di una alloggio e non si riesce con i propri soli mezzi a trovare risposte nel mercato privato.

Su questi presupposti, nel tempo, si è andato così determinato un sistema integrato di accoglienza abitativa, costituito da una molteplicità di strumenti: forme di accoglienza in alloggi di emergenza alloggiativa, accesso a alloggi ERP in utilizzo autorizzato, in programmi di intervento, o ancora accesso ad alloggi Agenzie Regionali Casa, o in Comunità di accoglienza, appartamenti in cohousing, affitti a prezzi calmierati, contributi ad integrazione del reddito per le famiglie in grave disagio socio economico.

Nel 2021 il Comune di Prato ha inaugurato 4 diverse strutture di accoglienza: la Ginestra, a Iolo, comunità per donne e minori e appartamenti in coabitazione; Casa Renato, un centro notturno per donne o uomini soli; Casa di Anna, un centro notturno per Uomini soli e un Centro Diurno in Borgovalsugana per offrire accompagnamento e orientamento ai senza dimora.

Sono stati anche attivati 200 alloggi in cohousing, ossia affitti a prezzo calmierato, tramite un sistema di convenzionamento pubblico-privato, che ha visto recentemente l'inaugurazione di ulteriori 32 alloggi.

Inoltre è appena stata attivata la nuova graduatoria ERP, che vede 1250 persone in graduatoria, con la previsione di circa 230 alloggi ERP da consegnare negli anni di vigenza della graduatoria, con attività sia di reperimento di alloggi sul mercato privato, che di importanti ristrutturazioni di complessi immobiliari, che di alloggi di risulta.

Il Comune di Prato, tramite S.d.S. Area Pratese, ha presentato un progetto per la realizzazione di almeno 4 alloggi di housing first nel PNRR, Missione 5, programma 1.3.1, con importanti risorse da destinare sia a lavori di ristrutturazione e adeguamento che di gestione.

Inoltre è stato finanziato un progetto sperimentale "Rigenerprato", che vedrà l'attivazione di interventi di accompagnamento per l'autonomia per 7 nuclei familiari.

Per questi motivi uno degli obiettivi prioritari che deve proporsi il nuovo testo è quello di garantire ai soggetti in stato di grave disagio sociale ed economico il mantenimento del proprio alloggio oppure il sostegno verso forme di accoglienza e inserimento in strutture comunitarie, coabitazioni, alloggi di emergenza alloggiativa o sostegno per locazioni o affitti calmierati, e infine accesso ad alloggi di edilizia residenziale pubblica affinché la situazione di precarietà alloggiativa non determini una situazione di maggior deprivazione e la cronicità del disagio sociale.

In primo luogo l'accesso alla casa deve prevedere percorsi di medio e lungo periodo per le



persone in situazione di disagio socio-economico, sia tramite alloggi ERP, che con alloggi in utilizzo autorizzato e alloggi del Comune di Prato, il cui periodo di possibile permanenza deve essere uniformato nel nuovo testo, in linea con la normativa sugli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Le "Linee guida per il contrasto all'emarginazione sociale" hanno recentemente introdotto la necessità di basare gli interventi di supporto alloggiativo su progetti di medio e lungo periodo, e in caso di marginalità cronica o target con specifici bisogni, anche senza termine, poiché non si reputa concreta la possibilità di raggiungere percorsi di autonomia effettiva.

Per attuare politiche sociali di sostegno al diritto alla casa, occorre che le risposte siano tra loro integrate, individuate in base ai bisogni, alla disponibilità (si tratta comunque di un patrimonio a risorse limitati) ed alle capacità di risposta delle persone e delle famiglie (l'accesso ad un alloggio presuppone una capacità di gestione di adempimenti e di spesa, pertanto è fondamentale comprendere quali risorse economiche possono essere attivate).

Il nuovo regolamento conferma l'attenzione alla disabilità, con gli interventi di abitare supportato e introduce il sistema di appartamenti per l'autonomia delle persone disabili. Sia quest'ultimo aspetto, che l'aspetto dell'housing first sono due casistiche disciplinate dal Regolamento in approvazione, per le quali sono stati presentati progetti nel PNRR Missione 5 e il nuovo regolamento consente di avere un quadro di riferimento ed essere pronti perciò per la concreta attivazione di queste misure europee di sostegno nazionale e di resilienza.

Il nuovo Regolamento prevede la gradualità degli interventi, l'adeguatezza e varietà di soluzioni, periodi temporali di intervento differenziati, secondo le esigenze e capacità di risposta dei destinatari, che devono agire un ruolo attivo nel percorso verso l'autonomia sociale ed economica. In adesione ai principi di recovery e di Housing first il nuovo testo comprende e disciplina modalità di intervento, di accesso e di utilizzo degli strumenti e delle opportunità che alimentano il sistema di sostegno all'abitare, il quale è descritto nelle sue cinque parti :

Parte I: IL SISTEMA DI INCLUSIONE SOCIALE PER L'ABITARE

Contiene la governance del sistema, gli strumenti e i principi generali;

Stabilisce il funzionamento della Commissione Inclusione e Accoglienza, che ha un ruolo importante nell'individuazione dell'intervento di supporto più adeguato, formata da personale tecnico e professionale. In alcuni casi, il Regolamento rimanda alla Giunta la possibilità di stabilire alcuni parametri, per i quali potrebbe essere necessario un adattamento graduale o progressivo in base al variare dei bisogni e della situazione socio-economica delle famiglie e delle persone (per esempio il limite ISEE di permanenza, o la durata dei progetti di Housing first).

Parte II: INTERVENTI DI EMERGENZA ABITATIVA

Disciplina l'assegnazione di alloggi ERP in utilizzo autorizzato come da articolo 14 comma 2 della L.R.T. 2/2019 e per Programmi di Intervento dei Comuni come da art. 14 comma 6 della L.R.T. 2/2019. Disciplina inoltre l'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Prato non ERP, che erano oggetto di precedente regolamentazione (Regolamento di cui alla DCC 64/2009)

Parte III: ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO ABITATIVO E PER L'AUTONOMIA

Contiene le modalità di accesso e funzionamento per le strutture comunitarie e alloggi in condivisione di cui alla L.R.T. 41/2005; l'housing first e housing led; gli interventi con Agenzie Case e di Housing sociale; i contributi di emergenza e per l'autonomia;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARTE IV: PROGETTI DI ABITARE SUPPORTATO E APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA

Contiene le modalità di attivazione delle misure di accoglienza per persone in carico ad ASL Salute Mentale e persone con disabilità;

PARTE V: ABROGAZIONI, NORME TRANSITORIE E FINALI

Disciplina l'attuazione degli interventi rispetto a quelli in corso, si abroga il precedente regolamento, si stabilisce una disciplina straordinaria di gestione delle decadenze dall'assegnazione post pandemia da covid 19. Risulta infatti necessario stabilire una gradualità per superare il precedente regolamento e dare attuazione al nuovo, anche con una fase di gestione straordinaria delle decadenze delle assegnazioni di emergenza alloggiativa per scadenza dei termini, dato che il nuovo regolamento stabilisce tempi maggiori di permanenza rispetto al precedente ed anche per il fatto che durante il periodo della pandemia il Decreto Legge 18/2020, ha disposto dal 1 febbraio 2020 il blocco degli sfratti e del rilascio degli immobili, a valere sia per i soggetti pubblici che privati.

Occorre perciò attivare un periodo transitorio per la gestione delle decadenze, stabilendo dei criteri di priorità in base alla assenza di situazioni di vulnerabilità entro il nucleo familiare (figli minori, disabili..), per non determinare una situazione di ulteriore criticità sociale in aggiunta a quella determinata dalla ripresa degli sfratti nelle locazioni private e alla difficoltà del territorio di rispondere adeguatamente al bisogno di alloggi in locazione.

Con l'approvazione del nuovo testo, occorre procedere contestualmente all'abrogazione del *Regolamento per la concessione temporanea di alloggi di proprietà del Comune di Prato*, di cui alla DCC 64/2009, in quanto il nuovo testo rappresenta un impianto complessivo del sistema di accoglienza abitativa, nel quale è trasposto, nella parte II, anche buona parte del contenuto nel previgente regolamento.

6

Il Consiglio

Vista la D.G.C. n. 69 del 04/05/2021 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e della Performance 2021/2023;

Visto l'obiettivo Strategico del DUP 2022-2024 "Una casa per tutti" il quale stabilisce di "accrescere l'offerta di opportunità abitative per le persone meno abbienti, riducendo l'attesa degli alloggi popolari e favorendo azioni di social housing";

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2021-2022 PL 15;

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Sociale e Immigrazione e le motivazioni che hanno determinato la definizione di un nuovo Regolamento del sistema di inclusione sociale per l'abitare, basato sull'integrazione di livelli di intervento differenziati in base ai bisogni della comunità e alla capacità di risposta dei destinatari, il quale rappresenta uno strumento concreto di sostegno all'abitare, in un periodo in cui l'accesso all'alloggio è fortemente condizionato dalla crisi economica, dalle conseguenze della pandemia e della crisi energetica in atto che mettono a rischio la capacità di mantenersi sopra la soglia di povertà di molte famiglie;

Considerato che la continua evoluzione, sia quantitativa che qualitativa, del bisogno



alloggiativo nel nostro Comune ha determinato la necessità di adottare un nuovo testo regolamentare, che faccia riferimento a tutti gli interventi di sostegno alloggiativo via via sperimentati e ora a sistema, i quali hanno creato un modello di intervento che comprende molteplici strumenti a supporto dei differenti bisogni abitativi, spesso tra loro integrati, e che sostanzialmente consentono di rispondere a bisogni differenziati;

Ritenuto che l'approvazione di un nuovo Regolamento rappresenti una risposta necessaria all'emergente bisogno di supporto abitativo espresso con sempre maggior forza da famiglie e da persone della nostra comunità;

Considerato necessario, per le motivazioni espresse nella relazione dirigenziale, abrogare il Regolamento per la concessione temporanea di alloggi di proprietà del Comune di Prato, di cui alla DCC 64/2009 in quanto in gran parte trasposto nel nuovo Regolamento;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Sociale e Immigrazione, in data 22.12.2022, in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n° 5 "Politiche Sociali, Istruzione, Cultura, Sport, Politiche dell'immigrazione, Politiche giovanili e Pari Opportunità", in data 24.01.2023;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

Presenti 28

Favorevoli 19 Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sciumbata, Wong, Romei

Astenuti 9 Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Spada, La Vita, Maioriello

APPROVATA

Delibera

1) di prendere atto della Relazione del Dirigente e, per le motivazioni in essa espresse, di abrogare il "Regolamento per la concessione temporanea di alloggi di proprietà del Comune di Prato" di cui alla DCC 64/2009;

2) di approvare il "Regolamento del sistema di inclusione sociale per l'abitare" allegato (sub

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



lettera a) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attuazione di una politica integrata e di sistema per il sostegno all'abitare, basata sull'integrazione di una pluralità di strumenti tra loro coordinati e integrati tramite un sistema di governance che comprende molteplici attori e competenze, come descritto nelle cinque parti che compongono il testo del Regolamento;

3) di dare mandato alla Giunta e al Dirigente del Servizio Sociale e Immigrazione del compimento degli atti susseguenti e attuativi del Regolamento;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti	28	
Favorevoli	19	Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sciumbata, Wong, Romei
Astenuti	9	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Spada, La Vita, Maioriello

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
allegato A	regolamento_emergenza_alloggiativa .pdf	22/12/2022
50CE617EA64CFE14840F3D7F0C4983E9E2274757C5122458C0B48C88C66632AD		
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE_PL_2022_608.odt.pdf.p7m	22/12/2022
C1F9CC043F7FA2140AE481E35F2AE0CCA7F54955BCDCA2686EB691E13C422278		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
allegato A	regolamento_emergenza_alloggiativa .pdf	22/12/2022
50CE617EA64CFE14840F3D7F0C4983E9E2274757C5122458C0B48C88C66632AD		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Firmato da:

GABRIELE ALBERTI

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 2104148730226537557

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 28/07/2022 al 28/07/2025

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 8114240429578151547

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 13/02/2022 al 23/02/2024